ne ommetto alcuna alla cognizione sovrana di V. Serenità, e di
VV. EE.

» Jeri mattina passarono quegli uffiziali da questa città diretta-· mente a Sarnico, fermandosi in quasi tutti i paesi, ricercando il · nome de' medesimi, dei fiumi e de' rivi, che bagnano quelle col-· line, e che si scorgono dalle alture di esse, e mostrandosi già · informati di certe situazioni che possono esser utili alla posizione » di qualche corpo di truppe. Esaminate da essi così di passaggio, » ma attentamente, tutte le vedute di quei paesi, e fatte le più dili-» genti ricerche, se in quei contorni il fiume Oglio fosse gaudabile . dalla cavalleria (il che non è possibile per la sua profondità di • 9, ovvero 10 braccia) si portarono a Sarnico. Ricercarono i capi » della Comunità, a' quali fecero molte domande sul numero delle » abitazioni e degli abitanti di quella terra, sulla quantità de' rac-» colti e de' foraggi e de' legnami da opera, e quanta biada ma-· cinassero alcuni molini colà situati. Alle inchieste, risposero i » Sindaci, come permise la loro sorpresa nel sentirsele fatte; ma » però sull'articolo interessante delle biade significarono loro, che » dal sole mercato ritiravano il mantenimento, e che il Distretto · era poi sprovveduto affatto di qualunque foraggio. Sembravano · intenzionati i francesi di essere mantenuti dal comune, ma i Sin-· daci destri assai su questo punto se ne schermirono, e di fatti · venne supplito da' primi ogni cosa senza contrasto. Stando all'al-· bergo, ove erano alloggiati, da cui si scorgono in sorprendente » prospettiva tutte le più belle terre Bergamasche e Bresciane, se-» parate dal lago d'Iseo, che formato dal fiume Oglio al finir della · Val Camonica, ritorna collo stesso nome a ristringersi sul prin-· cipio della Val Calepio, e paralello scorrendo con altro fiume · secondario, denominato la Fusa, continua a dividere le due Pro-» vincie fino al confine del Cremonese, disegnarono quei siti, ed il · circondario, che devastato altre volte dalle incursioni di genti » straniere, ha riacquistato col volger degli anni la primitiva bel-» lezza nella semplice natura. Oggi poi colla scorta d' un sindico,